

di Lorenzo Giustini* , **Concetta Vazzana****, Stefano Benedettelli**

Si riportano i risultati di una indagine, condotta nel Mugello in una azienda biologica a indirizzo cerealicolo-zootecnico, per valutare l'effetto di compost di diversa origine sullo sviluppo del mais e sulle caratteristiche della comunità di malerbe in un contesto biologico. A tal fine sono stati messi a confronto cumuli di compost ottenuti da letame bovino, differenziati per l'aggiunta o meno di specifici preparati biodinamici attivatori, con un prodotto commerciale e con una tesi non trattata.

Lo schema sperimentale adottato è stato un "quadrato latino randomizzato" con 4 tesi e 4 repliche per un totale di 16 parcelle. Ogni parcella elementare aveva dimensioni di 15 m di lunghezza e 8 m di larghezza per un totale di 120 m² di superficie. Le tesi a confronto sono state: testimone non concimato (T); compost con preparati biodinamici (C₁); compost senza aggiunta di preparati (C₂); ammendante commerciale (A).

I risultati mostrano una sostanziale uguaglianza, per quanto riguarda gli aspetti produttivi del mais, tra le tesi che prevedono la concimazione. Mentre per le caratteristiche della flora infestante, il compost trattato con preparati biodinamici mostra un maggiore equilibrio in riferimento al numero di specie e all'indice di Shannon, che corrisponde a una migliore distribuzione delle frequenze delle singole specie, evitando la prevalenza di una o poche sulle altre.

Nel complesso, il compost ottenuto con metodo biodinamico, pur determinando lo stesso risultato per quanto riguarda gli aspetti produttivi del mais, mantiene un maggiore equilibrio nella comunità delle malerbe, riducendone il pericolo della specializzazione della flora infestante.

Figura 1. Relazione tra il numero di infestanti e numero di specie nel trattamento con compost aggiunto con preparati biodinamici

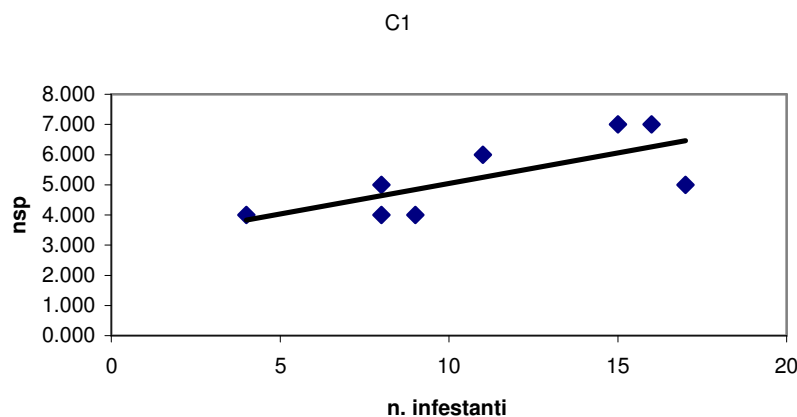
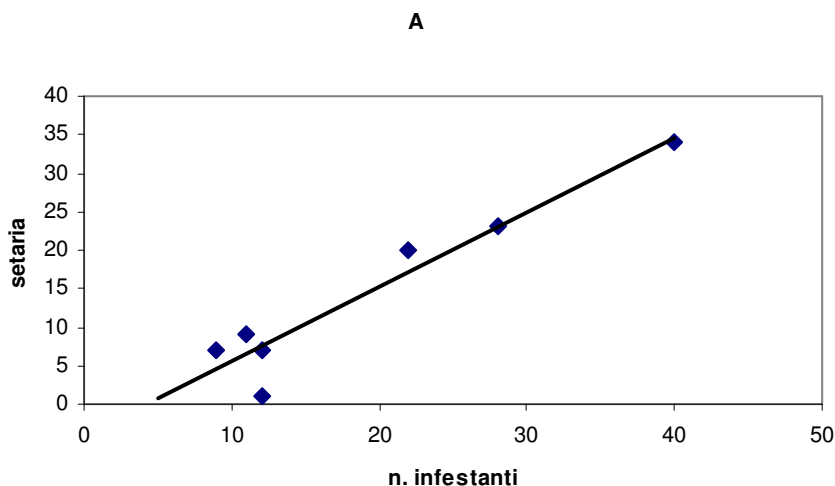


Figura 2. Relazione tra il numero delle infestanti e la produzione di biomassa della setaria nel trattamento con ammendante commerciale



* Dipartimento di Scienza del Suolo e Nutrizione della Pianta, Università degli Studi di Firenze, P.le delle Cascine 18, (Firenze)

** Dipartimento di Scienze Agronomiche e Gestione del territorio agro-forestale, Università degli Studi di Firenze; P.le delle Cascine 18, (Firenze)